

■ ■ Teatri In scena al Grassi di Milano la brillante pièce di Franco Brusati

Il fuggevole *Benessere*

La regia di Mauro Avogadro enfatizza il testo e i dialoghi. La recitazione è esemplare e sempre efficace. Belli i costumi

di Barbara Rivoli

Italia, anni 50. Già si sente odore di dolce vita nell'aria. La guerra è lontana, il benessere è finalmente a portata di mano. E *Il Benessere* di Franco Brusati, in scena al teatro Grassi fino al 23 ottobre, debuttò proprio nel 1959. Di quegli anni, di quell'Italia benestante e benpensante, la pièce tratteggia un ritratto lucido, che non concedeva sconti.

Nel loro atelier alla moda, Flora Mariano (una straordinaria Elisabetta Pozzi) è una vivace, indomabile affabulatrice, dura e istrionica, ironica e disincantata. Ha sposato in seconde nozze Giacomo (Graziano Piazza), di otto anni più giovane, ma non per questo rinuncia a un continuo girotondo di giovani amanti che mena per il naso come meglio crede. Del resto, «Giacomino» non è da meno: si go-

de le sue avventure, poco interessato alle eventuali conseguenze. I patti tra i due sono chiari: ognuno faccia quel che vuole, purché racconti tutto all'altro. E così la sincerità disarmava ogni possibile gelo-



si, la complicità soffoca i pettegolezzi e le maldicenze che fioriscono intorno al ben poco costumato ménage. Ma l'egoismo è solo una debole corazza, e la superficiale crudeltà dei Mariano crolla di fronte agli imprevisti della vita: una liason di Giacomo finita male, un amante di Flora troppo ingenuo e fragile, la perfidia di Emma (l'ottima Anita Bartolucci) che vuole

vendicarsi di un torto antico e invita Flora a una crociera con l'intento di distruggerla. E ci riesce. Quando Flora ritorna dal viaggio, umiliata dalla consapevole vacuità della propria esistenza e della giovinezza oramai perduta, Mariano è a gozzovigliare, anche lui schiacciato dalla scoperta della propria solitudine. Il disperato desiderio di dimenticarsi in un'ultima avventura costringe Flora alla tragedia vera, al sacrificio e alla morte. È un finale a sorpresa quello del regista Mauro Avogadro, che crea un'atmosfera improvvisamente disadorna e vera nella sua drammaticità. Il testo, caustico e brillante, è diretto come una partitura tesa e ritmica con una recitazione sempre compatta ed efficace. Da vedere, anche per i bei costumi di Giovanna Buzzi.

Il Benessere - Piccolo Teatro Grassi, fino al 23 ottobre 2005. Biglietti da 15 euro. (riproduzione riservata)

Il fuggevole Benessere
La regia di Mauro Avogadro enfatizza il testo e i dialoghi. La recitazione è esemplare e sempre efficace. Belli i costumi

Opinioni
Gli Italia Expo, un green per tutti gli swing

BORSA ITALIANA
IL MONDO DEL TRADING ONLINE TI ASPETTA!
MILANO, MERCOLEDÌ - FINE DELL'ANNO
MILANO, MERCOLEDÌ - FINE DELL'ANNO
OPINIONI DI TRADING REAL TIME
SEMINARI DI APPROFONDIMENTO
GLI SPONSORIALI DELLA BORSA ITALIANA
LEADING
EXPO
L'esperto della Borsa Italiana. Per partecipare e risparmiare visita il sito www.borsa.it